

LA SICILIA 17/9/2010

IL PIANO STRATEGICO DELLA PORTUALITÀ

Bando pubblico di 51 milioni della Regione «Ecco una buona opportunità da cogliere»

I grandi temi dello sviluppo della portualità turistica italiana e, con particolare riguardo, di quella siciliana, sono stati i protagonisti dell'assemblea generale di Assomarinas su «100 porti a confronto» svoltasi all'hotel Excelsior di Catania. Il presidente di Assomarinas, Roberto Perocchio (a destra, nella foto sotto, con il presidente degli industriali Domenico Bonaccorsi Di Reburdone), nel suo intervento ha puntato sull'indagine conoscitiva realizzata da Assomarinas su scala nazionale dalla quale si evincono indici di decremento (fra il 10 e il 30%) sia per quanto riguarda i transiti, sia per i servizi accessori che nell'erogazione di carburante. Tutto ciò mentre si assiste ad una proliferazione di nuove strutture di iniziativa privata dedicate all'ormeggio che, dalla

Liguria al Friuli passando per la Sicilia, stanno colmando lo storico divario infrastrutturale tra il nostro Paese e gli Stati europei di maggiore tradizione nautico-diportistica. Nella conferenza stampa tenutasi presso Assindustria Catania che ha preceduto l'assemblea il presidente degli industriali Domenico Bonaccorsi Di Reburdone ha ricordato come sia necessario spingere affinché la portualità turistica diventi una vera risorsa economica. «È un segmento che in Sicilia ha ancora potenzialità inesplorate e che invece può avere un ruolo strategico in tutta la filiera industriale del turismo. Mi riferisco alla politica fiscale, alla semplificazione degli iter concessori, ma anche agli interventi infrastrutturali costieri. Temi questi che richiedono una forte strategia comune tra diversi interlocutori istituzionali ed economici». Ha poi ricordato come sia una buona opportunità da cogliere quella messa in campo dalla Regione siciliana con bando pubblico che destina oltre 51 milioni di euro all'attuazione del Piano strategico della portualità ma, ha aggiunto, sempre a condizione che la burocrazia riesca ad operare in modo veloce ed efficace per facilitare le imprese e gli investimenti. Lo stesso sindaco di Catania, Raffaele Stanca, nel suo intervento ha sottolineato «l'interesse della città allo sviluppo del turismo nautico anche in previsione della realizzazione di nuove strutture già all'esame degli enti competenti». Così come il presidente dell'Unione province italiane e presidente della Provincia di Catania, Giuseppe Catiglione: «Bisogna continuare a investire sulle infrastrutture turistiche e puntare sul miglioramento della qualità dei servizi sfruttando la nuova fase del federalismo demaniale che certamente favorirà e svilupperà questo importante settore dell'economia».

www.confindustriact.it

